

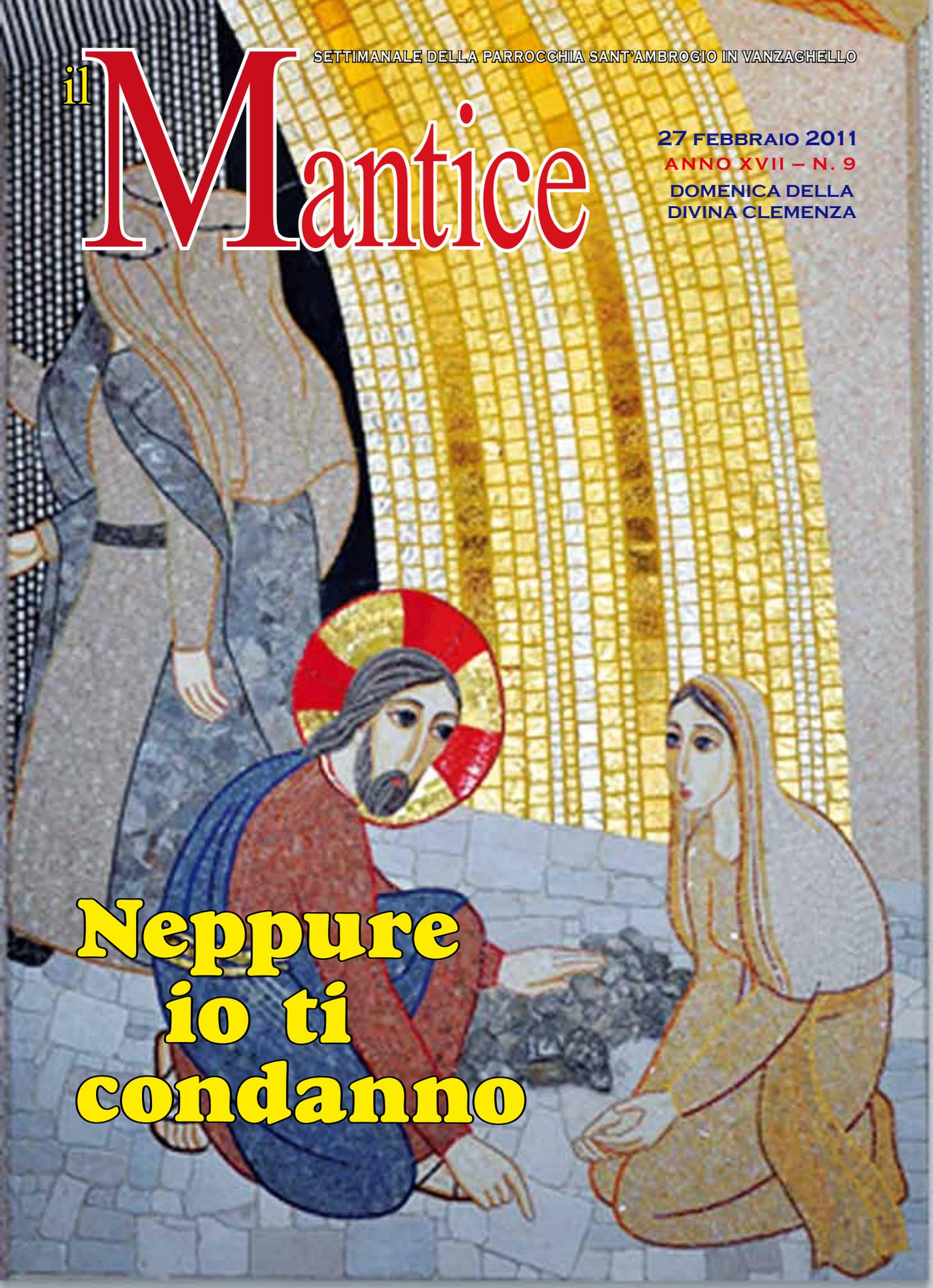
SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO IN VANZAGHELLO

il **Mantice**

27 FEBBRAIO 2011

ANNO XVII - N. 9

DOMENICA DELLA
DIVINA CLEMENZA

A mosaic depicting the Resurrection. In the center, Jesus, with a beard and a red and gold halo, is kneeling on a stone floor. He is wearing a red tunic and a blue shawl. He is reaching out with his right hand towards a woman on the right who is also kneeling. She is wearing a white headscarf and a gold tunic. To the left, another woman in a grey tunic is standing and looking towards the scene. The background is a large, golden mosaic archway. The text 'Neppure io ti condanno' is overlaid in yellow at the bottom left.

**Neppure
io ti
condanno**

Omosessualità di Stato

GLI STUDENTI BRITANNICI SARANNO QUOTIDIANAMENTE BOMBARDATI DA ESPLICITI RIFERIMENTI ALL'OMOSESSUALITÀ, PERFINO DURANTE LE LEZIONI DI MATEMATICA, GEOGRAFIA E SCIENZA

Cosa c'entra l'omosessualità con la matematica, la geografia o la scienza? Questa domanda se l'è posta Melanie Phillips, intelligente e prestigiosa giornalista britannica, in un articolo pubblicato sul quotidiano *Daily Mail* il 24 gennaio 2011. Il titolo di quell'articolo è di per sé assai eloquente: È vero che i gay sono stati spesso vittima del pregiudizio, ma ora rischiano di diventare i nuovi McCarthy.

Gli studenti britannici saranno quotidianamente bombardati da espliciti riferimenti all'omosessualità, durante le lezioni di matematica, geografia e scienza, grazie ad un'iniziativa sponsorizzata dal Governo, e finalizzata all'introduzione della «gay agenda» nei programmi scolastici.

In geografia, per esempio, gli studenti verranno stimolati a considerare quali siano le motivazioni che spingono gli omosessuali a trasferirsi dalla campagna alla città, ed a studiare alcuni particolari fenomeni sociologici, come quello che ha determinato la trasformazione del quartiere Castro

di San Francisco, da sobborgo operaio irlandese degli anni '60, al primo «*gay neighbourhood*» (sobborgo gay) del mondo.

In matematica, poi, gli studenti dovranno imparare pure a tener conto, nei calcoli di statistica sul censimento, del numero degli omosessuali presenti nella popolazione. Dato che l'iniziativa coinvolge

anche le scuole elementari (dall'età di quattro anni in su), per i più piccoli verranno utilizzati personaggi omosessuali nei problemini matematici.

Per quanto riguarda la scienza, verranno ovviamente studiati i presunti

fenomeni di omosessualità in natura, con particolare riguardo ai «pinguini imperatore» ed agli «orsi marini», e dovranno essere stimulate discussioni in classe sulle differenti strutture di coppia nel mondo animale, comprese le coppie dello stesso sesso. Per i più piccini, verranno introdotte idonee letture sul tema, anche attraverso la promozione di libri come *And Tango Makes Three*, la storiella di due pinguini omosessuali che allevano un cucciolo.

Durante le lezioni di disegno e tecnica, invece, gli studenti saranno stimolati a realizzare simboli legati al movimento per i diritti omosessuali.

Gli insegnanti di inglese dovranno invece promuovere un'ideale conoscenza del «LGBT vocabulary», il linguaggio del mondo *Lesbian, Gay, Bisexual and Transsexual*, e dovranno

Il governo inglese promuove il lavaggio del cervello dei ragazzi finalizzato a distruggere l'idea che esista un comportamento sessuale normale

Un mondo capovolto. È questo che stiamo preparando per i nostri figli?



anche tener conto di personaggi omosessuali quando agli studenti verrà chiesto inscenare una recita teatrale.

Melanie Phillips prende sul serio i rischi derivanti da questa bislacca iniziativa, per la quale sostiene ci sia «ben poco da ridere» («*alas, this gay curriculum is no laughing matter*»).

«Per quanto possa sembrare assurda», precisa la giornalista, «questa iniziativa rappresenta l'ultimo tentativo di lavaggio del cervello dei ragazzi attraverso una propaganda camuffata da educazione». E l'affondo si fa ancora più duro quando afferma che siamo di fronte ad un «*abuse of childhood*», un vero e proprio abuso minorile. «Si tratta», spiega la Phillips, «della solita implacabile e spietata campagna promossa dalla lobby per i diritti dei gay, finalizzata a distruggere la stessa idea che possa esistere un comportamento sessuale normale».

Esiste oggi, in realtà, un preciso e sistematico progetto culturale da parte delle lobby omosessuali, il cui dichiarato intento è quello di penetrare profondamente nella mentalità comune. Ne è prova l'intervista rilasciata poco tempo fa al quotidiano The Sun da Phil Collinson, il produttore televisivo gay della più famosa e seguita soap opera britannica, Coronation Street, che va in onda tutti i lunedì sera. Collinson ha dichiarato senza mezzi termini in quell'intervista, la precisa intenzione di utilizzare la sua fiction televisiva come «*a platform for pushing homosexual issues*», uno strumento per la promozione delle tematiche omosessuali. Nella trama della soap opera, infatti, vengono inserite con assoluta normalità anche coppie conviventi dello stesso sesso e personaggi gay, come quello di una ragazza cristiana coinvolta in un rapporto lesbico, giusto per dimostrare che non vi è incompatibilità tra fede ed omosessualità.

Interessanti le osservazioni di Mr. Collinson nella sua intervista: «Ciò che viene trasmesso lunedì sera, il giorno dopo diventa oggetto di discussione della gente comune al pub, al club, o sul posto di lavoro». «In questo modo», precisa il produttore, «è davvero possibile modificare la mentalità delle persone, adeguandola alla sensibilità gay».

In questo progetto di lenta penetrazione culturale, la scuola britannica è diventata un'altra «casamatta» gramsciana, conquistata dal potere delle lobby gay.

Come ricordava la Phillips nel suo articolo per il *Daily Mail*, non molto tempo fa fu ingaggiata un'epica battaglia politica sull'opportunità di inculcare negli studenti l'idea il comportamento omosessuale fosse assolutamente normale. La battaglia sull'articolo 28, come venne denominata, finì con l'abrogazione del divieto di promuovere l'omosessualità nelle scuole. Oggi, la promozione di quell'orientamento sessuale sta diventando parte delle materie d'insegnamento. Sembra quindi confermarsi la fondatezza di un vecchio adagio secondo cui ciò che un tempo è vietato diventa prima tollerato e poi obbligatorio. Il punto è che, sempre secondo Melanie Phillips, «i valori una volta considerati pilastri morali della società britannica, ora sono ritenuti impresentabili», e così «quell'atteggiamento di benevola comprensione nei confronti di una piccola minoranza sessuale a volte vittima di forme di discriminazione, ora si è tramutato in una sorta di bigotteria al contrario», per cui «esprimere concetti che ieri costituivano comuni norme morali, oggi rischia di essere non solo socialmente inaudito, ma anche vietato per legge».

Destano, infatti, un certo allarme gli episodi, sempre più frequenti, d'intolleranza nei confronti, in particolare, dei cristiani, ai quali viene negato il diritto di esprimere tutta la propria convinta contrarietà a quello che ritengono essere un peccato mortale, una grave forma di disordine morale, ed un atto contro natura. Così, con il pretesto di combattere l'omofobia, e grazie al braccio armato della legge, i cristiani rischiano di diventare oggetto di una vera e propria campagna discriminatoria.

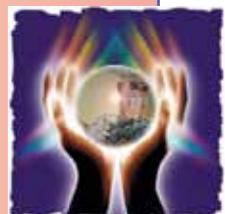
Non poteva essere più azzeccato il paragone proposto dalla Phillips a conclusione del suo articolo: «La potentissima lobby gay («*all-powerful gay rights lobby*») deve stare attenta, poiché rischia di trasformare gli omosessuali da vittime del pregiudizio, a fanatici instauratori di un nuovo maccartismo britannico». Sagge parole.

ADORAZIONE EUCARISTICA

per l'Area Omogenea Vanzaghello, Magnago, Biate

Giovedì 3 marzo alle ore 21.00 nella chiesa parrocchiale di Magnago

Con la presenza di 2 diaconi e alcuni seminaristi del seminario di Venegono.



27 Domenica
"Della Divina
Clemenza"
Oratori regolari.
15.00: Incontro genitori Medie in O.F.
16.30: Battesimo Fassi Martina.

28 Lunedì
S. Romano

01 Martedì
S. Albino
17.00: Ecyd in O.M.

02 Mercoledì
S. Carmelo

03 Giovedì
S. Cunegonda
20.45: **Adorazione Eucaristica
per l'area omogenea nella
chiesa di Magnago.**

04 Venerdì
S. Casimiro
18.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.
Con la presenza dei ragazzi/e di 5ª
elementare.

05 Sabato
S. Vittorino
19.00: Gruppo adolescenti: cena, incontro
e possibilità di confessarsi in OM.

06 Domenica
"Del perdono"
ORATORI SPECIALI:
Festa di Carnevale in O.M.
16.00: Battesimo Legname Mattia

07 Lunedì
S. Giuliano

08 Martedì
S. Cataldo
21.00: Coro parrocchiale.

09 Mercoledì
S. Domenico
Savio
Scuola dell'infanzia parrocchiale:
Festa di carnevale.

10 Giovedì
S. Smplicio
15.00: Adunanza OFS e AC
20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

11 Venerdì
S. Costantino

12 Sabato
S. Valeria
FESTA DI CARNEVALE

13 Domenica
I di Quaresima
Imposizione delle ceneri dopo le Messe
10.00: Inizia l'itinerario catecumenale
ORATORI regolari.
16.00: Amici di S. Giovanna Antida
17.00: VESPRI CON ESPOSIZIONE

14 Lunedì
S. Matilde

15 Martedì
S. Luisa
de Marillac
21.00: Coro parrocchiale.

16 Mercoledì
S. Eriberto

17 Giovedì
S. Geltrude
Dalle 5.30 alle 8.15: **ESPOSIZIONE DEL
SS. SACRAMENTO.** Possibilità di fare una
visita prima del lavoro o della scuola.
20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

18 Venerdì
S. Salvatore
MAGRO OBBLIGATORIO E DIGIUNO
8.30: Via Crucis - 15.00: ACR 16.45: Via
Crucis ragazzi/e - 20.45: **Via Crucis a
Magnago**

19 Sabato
S. Giuseppe
9.30: Consenso Sangiani - Fattore
10.15: Consenso Pozzi - Brusatori
21.00: Rosario con i papà in chiesa.

20 Domenica
II di Quaresima
FESTA DEI PAPÀ. I papà sono invitati
alla Messa delle 10. Oratori speciali.
16.00: Battesimo Leonardo Simone.
17.00: Vespri con Esposizione.

21 Lunedì
S. Giustino

22 Martedì
S. Lea
16.45: Primo turno esami Cresimandi
21.00: Coro parrocchiale
21.00: Regnum Christi per le signore (OM)

23 Mercoledì
S. Rebecca
16.45: Primo turno esami Comunicandi.
**I genitori dei ragazzi/e che non hanno gli
esami si recheranno in oratorio femminile
per la prova della veste della Pr. Comun.**

24 Giovedì
S. Flavio
20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

25 Venerdì
Annunciazione
del Signore
8.30: S. Messa
18.30: S. Messa. Le suore della Carità di
S. G. Antida Thouret confermano i voti.
20.30: Rosario per tutti in chiesa.

26 Sabato
S. Emanuele
16.00-18.00: Confessioni.
21.00: Gruppo adolescent in OM.

27 Domenica
III di Quaresima
ORATORI regolari.
16.00: Battesimo Bernardi Cristiano
Stefano e Sinacori Viola
17.00: VESPRI CON ESPOSIZIONE

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI
O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.

ANGELO SCOLA



“Anche le scuole cattoliche potrebbero scioperare”

Prima di uscire dal suo studio, azzardo una provocazione: «Eminenza, lo sa che alcuni sacerdoti che ho contattato prima di venire qui mi hanno chiesto se per caso partecipo pure io alla campagna cielina *Scola for Papa?*». La replica è immediata: «Ma per carità! Quella è una responsabilità tremenda. Un martirio». Incontro Angelo Scola, Patriarca di Venezia, in un palazzo a tre passi da piazza San Marco. Filosofo e teologo, ha sessantanove anni, è vescovo dal 1991 e cardinale dal 2003.

È stato rettore della Pontificia Università Lateranense e ha da poco scritto un libro (*Buone ragioni per la vita in comune*, Mondadori) che è anche la summa di quel che dovrebbe essere per lui l'impegno cattolico in politica. Scola promuove da anni la "Fondazione Oasis" per il dialogo tra cristiani e musulmani. Quando gli cito il discorso di Cameron sul fallimento delle società multiculturali e la decisione del Comune di Sesto San Giovanni di proibire il burqa, con voce calma srotola i suoi precetti: «Per gestire al meglio il processo di meticcio servono realismo

e reciproco ascolto». Partiamo da qui, allora.

Burqa libero: sì o no? Quali sono i limiti del multiculturalismo.

«Il burqa non esiste. Esistono donne musulmane che fanno ricorso al burqa».

Parliamo dello stesso problema.

«No. La questione della presenza dei musulmani e delle libertà religiose, oggi, va calata nella realtà».

Cioè?

«Con grande realismo va rilevata la consistenza del soggetto comunitario per valutare di conseguenza la domanda di espressione di culto e di simboli. Le faccio un esempio che riguarda il Veneto: quando mi hanno chiesto un parere sulla costruzione di una grande moschea, ho replicato che andava valutato il bisogno reale della comunità musulmana. Sì alla moschea se è espressione della fe-

de. No, se vuole essere un simbolo finanziato da qualche Stato arabo».

Nel caso sia espressione della fede musul-



«La Regione ci taglia i fondi. Spero che si ravveda, altrimenti saremo costretti alla serrata». «Nelle Tre Venezie l'80% degli alunni delle materne frequenta istituti parrocchiali. Così lo Stato risparmia».

Intervista ad Angelo Scola, Patriarca di Venezia.



ANGELO SCOLA



mana vanno bene anche i minareti?

«Certo. Purché rispettino la più che millenaria tradizione cristiana della nostra Regione».

Eminenza, quanti paletti.

«Non sono paletti. È un appello alla ragionevolezza».

Siamo ragionevoli. Ha senso il crocifisso in una classe con il 30% di alunni musulmani?

«Sì. Quel simbolo non solo non offende nessuno, ma favorisce la memoria acuta della necessità di condividere sempre il bisogno dei deboli. E poi durante le mie visite pastorali non ho mai incontrato un musulmano infastidito dal crocifisso o da un presepe. Di solito, a protestare sono piccoli gruppi di battezzati un po' dimentichi del valore della loro fede».

Laicisti?

«No, qualche volta acritici».

Scuole. Molti italiani sono contrari al finanziamento di quelle private e cattoliche. «Il finanziamento delle scuole libere, cattoliche e non, è un principio di libertà che comporta il superamento di un altro principio che secondo me ormai è inconsistente».

Quale sarebbe?

«Che ci sia bisogno di una scuola unica di Stato perché tutti crescano secondo i valori della Costituzione».

Non pare un principio così inconsistente.

«Quei valori possono essere trasmessi rispettando una pluriformità educativa. Di qui la necessità che le scuole libere abbiano pari condi-

zioni ed equi finanziamenti. Chi non se ne rende conto, tra l'altro misconosce un dato di fatto: le scuole cattoliche spesso fanno risparmiare lo Stato».

Non esageriamo.

«È così. Le faccio un esempio clamoroso. nel Tri-veneto l'80% degli alunni delle materne frequenta scuole parrocchiali e religiose. L'Amministrazione pubblica risparmia qualche migliaio di euro per ogni bambino che frequenta una scuola dell'infanzia paritaria».

Risparmi o no, le amministrazioni locali dovrebbero fornire strutture alternative.

«E che bisogno c'è di spendere in altre strutture se le scuole già esistono? Mi dirà piuttosto che quelle esistenti vanno sostenute. La Regione invece sta tagliando i fondi. Spero si ravvedano. Altrimenti saremo costretti a una serrata».



Le scuole cattoliche in sciopero?

«Ci stiamo pensando. E a quel punto la Regione dovrà spiegare ai genitori dove mettere tutti quei bambini».

Nel suo ultimo libro lei ricorda la formula per la partecipazione dei cattolici nella politica post-democristiana: libera opinione sull'opinabile, unità sui principi non negoziabili. I finanziamenti alle scuole pubbliche sono non negoziabili?

«Direi piuttosto che la libertà di educazione è un principio irrinunciabile. Come lo sono altre libertà che in Italia languono per eccesso di statalismo e assenza di promozione: la libertà di intrapresa, di organizzare un nuovo welfare... I principi non ne-

Anche le scuole cattoliche potrebbero scioperare



goziabili, invece, sono quelli che riguardano la vita, la morte...».

Non crede che l'inamovibilità della Chiesa su certi principi (contraccezione, sessualità, fine vita) releghi i cattolici in una trincea troppo distante dal presente e dal futuro?

«Noi siamo consapevoli che vivere il cristianesimo in questa epoca di transizione può implicare una dimensione eroica nel quotidiano, ma siamo anche convinti che l'essere cristiani è un modo per essere pienamente uomini. Bisogna recuperare il valore che si dava nel Medioevo alla proposta cristiana: essere cristiani è conveniente».

Detto così, si potrebbe fraintendere.

«Non intendo il basso utilitarismo. Ma la capacità che la fede dona di guardare in faccia alla realtà, riconoscendo se stesso come peccatore, ma sapendo di poter contare sul perdono di Dio. Il cattolico assume allora, anche in politica, uno stile di vita personale e sociale che io chiamo la "buona vita"».

La cronaca quotidiana degli ultimi mesi ci racconta di politici cattolici al governo che non sembrano aver assunto uno stile di vita molto sobrio. La Chiesa quanto è disposta a perdonare a un politico cattolico che persegue gli interessi della Chiesa stessa? Non c'è troppa indulgenza nei confronti dei costumi di certi politici?

«Intanto vorrei ricordare la distinzione che faceva Giovanni XXIII tra peccato e peccatore. E l'invito di Gesù a perdonare non fino a sette, ma fino a settanta volte sette. E poi mi sembra che non ci sia stata alcuna indulgenza da parte dei vescovi italiani. Il cardinal Bagnasco, rappresentando tutti noi, e non entrando nella politica partitica, ha espresso la nostra preoccupazione di fondo sulla situazione del Paese...»

C'è un momento in cui lei identifica l'affiorare della sua vocazione?

«Sì. In quarta elementare. Credo che fosse il 1950. Un mattino venne a scuola un religioso e ci propose di seguirlo, per studiare e poi andare in Africa con lui. Tornai a casa e dissi a mia madre che volevo partire».

E sua madre che cosa fece?

«Andò dal parroco. Lui le disse che se avessi voluto andare in seminario, sarebbe stato meglio quello della Diocesi. Non se ne fece nulla».

La sua era una famiglia molto cattolica?

«Mia madre era una donna di Chiesa. Mio padre era un camionista socialista iper massimalista. Leggeva tutti i giorni *l'Unità* e *l'Avanti*. Da quelle letture aveva

capito che bisognava far studiare i figli. Mia madre, probabilmente su suggerimento di un prete, cercava di sottrarre a mio padre quei giornali perché io e mio fratello non li leggessimo».

Lei quando viene ordinato sacerdote?

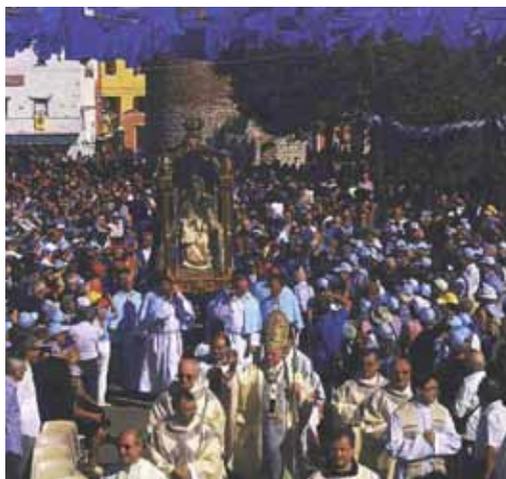
«Molto dopo. Nel 1970. Prima mi iscrissi a ingegneria, che poi lasciai per filosofia. E dopo la laurea, divenni assistente di Gustavo Bonadini all'Università Cattolica di Milano».

Ma è vero che ha fatto anche l'operaio?

«Diciamo che per mantenermi agli studi ho sempre dovuto darmi da fare. Prima di entrare in seminario, tra il 1965 e il 1967 ho anche insegnato un paio di anni in un liceo».

Eminenza, che cosa guarda in tv?

«L'unica cosa che seguo con una certa regolarità è il Tg. E poi, quando ci riesco, le partite del Milan».





Suor Enrichetta Alfieri, beata

Dal 23 febbraio è iniziato il tempo di preparazione verso la Beatificazione di Suor Enrichetta Alfieri delle Suore della Carità di S. G. Antida Thouret.

L'Angelo di San Vittore (così venne chiamata) nacque a Borgo Vercelli il 23 febbraio 1891 e vent'anni dopo, il 20 dicembre 1911, entrò tra le Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret. Nel 1919 si manifestò la sindrome di Basedow-Graves, una malattia che conduce a progressiva paralisi e infine alla morte, che, in effetti, era attesa verso il 25 febbraio 1923, quando arsa dalla sete, suor Enrichetta bevve un sorso d'acqua di Lourdes che aveva accanto al letto: improvvisamente si alzò, perfettamente guarita. Un po' per sottoporla a nuovi e approfonditi esami, un po' per sottrarla alla curiosità di giornalisti e curiosi che volevano conoscere la "miracolata di Lourdes", fu inviata a Milano, nella comunità di religiose addette alle reclusi del Carcere di San Vittore. Vi rimase per ventotto anni, diffondendo tanto e tale amore che, quando morì, il 23 novembre 1951, tutta Milano pianse l'Angelo



di San Vittore, la Mamma di San Vittore, come da tempo tutti la chiamavano. Così l'aveva definita Rina Fort, che nel 1946 aveva assassinato la moglie e i tre figli del suo amante e si convertì proprio per la bontà di suor Enrichetta, della quale disse sempre: «Era un angelo consolatore. Era un angelo che ispirava fiducia. Ci si poteva aprire a qualunque cosa [...] Anche se doveva richiamare qualcuno o qualcosa non alzava mai la voce. Faceva il viso serio, ma non era capace di gridare [...]

non era nella sua natura. La sua natura era dolce, amabile, affabile».

Le fece eco una guardiana a San Vittore, Anita Alberti, che durante il processo di beatificazione svoltosi a Milano negli anni 1995-1996, dichiarò convinta: «Per conto mio era una santa. Era tutta di Gesù. Quando parlava, aveva sempre in bocca il nome di Gesù. [...] Era di una bontà che nessuna parola riuscirebbe a esprimere».

IL MIRACOLO

Era il 16 dicembre 1993, quasi vent'anni fa, quando nel Policlinico San Marco di Zingonia (Bergamo) fu ricoverata d'urgenza un'atleta di diciotto anni, Stefania Copelli, che da tempo soffriva di dolori non più attribuibili agli allenamenti o allo sforzo muscolare per le gare che sosteneva a livello nazionale. In effetti la Tac evidenziò la presenza di un tumore, ormai impossibile da operare, tanto era diffuso. Passò un mese e il 27 gennaio 1994 Stefania fu di nuovo ricoverata, perché i dolori si erano fatti insopportabili: i medici informarono i genitori che le rimanevano solo pochi giorni di vita.

Si incrociarono allora fede e scienza. Da una parte, infatti, fu spontaneo affidarsi alla preghiera, tanto più che una zia di Stefania era Suora della Carità di santa Giovanna Antida Thouret. Dall'altra, essendo ormai la situazione disperata, uno dei medici curanti decise di provare una cura chemioterapica: "provare" è il verbo esatto, perché non si era ancora riusciti a diagnosticare quale tipo di tumore avesse aggredito la giovane. D'altronde non c'erano alternative: Stefania "poteva" morire per la tossicità del farmaco; sarebbe "certamente" morta se ci si fosse arresi alla malattia. Stefania, vicina alla morte ai primi di febbraio 1994, a giugno sostenne gli esami di maturità e li superò ottimamente. Il 17 giugno, poi, si presentò al "Saggio ginnico" che si teneva nella palestra della Società Juventus Nova di Melzo, la sua società sportiva, ed eseguì due esercizi impegnativi a corpo libero e sulla trave. Stefania aveva voluto così cantare il suo inno alla vita, il suo ringraziamento a coloro che l'avevano amata: ai suoi genitori, che erano stati tenuti all'oscuro di quello che avrebbero visto, e agli amici, che le erano stati vicini. E a Dio, che aveva ascoltato le loro preghiere. Ora Stefania è sposa e mamma: lei, cui avevano detto che le cure ricevute le avrebbero impedito di gustare la gioia di essere madre. Le era - e le è - venuta in aiuto la "Mamma di San Vittore", suor Enrichetta Alfieri.

PER TORRETTO MARIO DALLA FAM. TORRETTO PAOLO: € 50.

PER GIANA GAETANO DAL GRUPPO CICLISTIVANZAGHELLESE: € 110. *La S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 16 marzo alle ore 8.30.*

PER RIVOLTA CLEMENTE DAI COSCRITTI DELLA CLASSE 1931: € 40.

PER RIVOLTA CLEMENTE DAI COSCRITTI DELLA CLASSE 1931 ALLA CROCE AZZURRA: € 40.

ALLA CROCE AZZURRA PER TORRETTO MARIO DAI CUGUINI TORRETTO - RIVOLTA - MAININI: € 50.

PER TORRETTO MARIO DAI NIPOTI VITTORIO E ROSELLA TESCHI: € 50. *La S. Messa sarà celebrata l'8 marzo alle ore 18.30.*

ERRATA CORRIGE: DAGLI AMICI DELLA MADONNA DIGREE PER LA CROCE AZZURRA IN MEMORIA DI TORRETTO MARIO: € 100.

PER LA MADONNA IN RINGRAZIAMENTO: € 50.

IN RICORDO DI GERVASINI ALBERTINA: € 20. *La S. Messa di suffragio sarà celebrata l'8 marzo alle ore 18.30.*

PER GIANA GAETANO DA GIOVANNA E ORNELLA MAININI: € 20. *La S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 30 marzo alle ore 18.30.*

EUGENIA MAININI RINGRAZIA TUTTI COLORO CHE CON PREGHIERE E OFFERTE HANNO RICORDATO IL CARO FRATELLO MARIO.

*Dott.ssa Elisa
Ottaiano
Psicologa
Tel. 338.7637470*

Incontro per le famiglie dei ragazzi/e delle Medie

Domenica 27 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30 in oratorio maschile. Presiederà l'incontro don Luigi Ferè, rettore del Collegio Rotondi di Gorla.



Ragazzi e ragazze di 5^a all'ACR serale

Come concordato con i genitori i ragazzi e le ragazze della classe 5^a elementare sono invitati all'incontro ACR serale di venerdì 4 marzo dalle 18.00 alle 21.30 in oratorio maschile. ci si preparerà alla vicina Quaresima con la possibilità di confessarsi. È prevista anche la cena del costo di 6 euro.

RICERCA DI LAVORO

Uomo, 35 anni, con esperienza di badante in Italia (le referenze sono disponibili) e nel paese nativo, esperienza di 12 anni come meccanico nel settore automobilistico, saldatore e verniciatore, cerca qualsiasi lavoro. Ottima volontà di apprendimento. Tel. 380.1973632.

COSCRITTI CLASSE 1976

Sono convocati per un raduno di classe lunedì 28 marzo alle ore 21.00 in oratorio maschile.

NUMERI TELEFONICI

| | |
|--|-------------------------------------|
| Don Armando (presso Oratorio maschile) | 0331.658393 |
| Cellulare don Armando (solo per emergenze) | 338.7272108 |
| E-mail don Armando | donarmando@parrocchiavanzaghello.it |
| E-mail sala stampa | salastampa@parrocchiavanzaghello.it |
| Suor Gabriella Belleri | 333.2057374 |
| Comunità Suore S. Giovanna Antida | 0331.659825 |
| Scuola materna parrocchiale | 0331.658477 |
| Pompe Funebri (Gambaro) | 0331.880154 |
| Pompe Funebri (S. Ambrogio) | 0331.658912 |
| Croce azzurra Ticinia | 0331.658769 |
| Sito Parrocchiale | www.parrocchiavanzaghello.it |
| Codice IBAN parrocchia | IT9810306934120100000000115 |

28 LUNEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sap 8,17-18.21-9,5.7-10; Sal 77:
"Diremo alla generazione futura la legge del Signore". Mc 10,35-45

SS. Messe
8.30 Maria Caccia e
Teresina Castiglioni
18.30 Gallazzi Teresa, Roberto e
Miranda, Barmossi Giuseppe e Rosetta,
Per i lettori de *"il Mantice"*

1 17.00: Ecyd in oratorio
maschile.
MARTEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sap 11,24-12,8a.9a.10-11a.19; Sal 61:
"Tua, Signore, è la grazia; tua la misericordia". Mc 10,46b-52

SS. Messe
8.30 Giudici Vincenzo
18.30 Laura, Arturo, Angelo

2 MERCOLEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sap 13,1-9; Sal 51: *"Saggio è l'uomo che cerca il Signore".*
Mc 11,12-14.20-25

SS. Messe
8.30 Milani Maria, Rosa Luigi,
Angelo Rivolta, Fanchetti Antonio,
Elisabetta (viva)
18.30 Gualdoni Carlo

3 GIOVEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sap 14,12-27; Sal 15: *"Sei tu, Signore, l'unico mio bene".*
Mc 11,15-19

SS. Messe
8.30 Flavio e Ernesto Rivolta
18.30 Castiglioni Teresa e
Natalino Nello
20.45 Adorazione per l'Area omogenea c/o chiesa di Magnago.

4 18.00: Acr ragazzi/e medie
e di V el. in O.M.
VENERDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sap 15,1-5; 19,22; Sal 45: *"Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe".*
Mc 11,27-33

SS. Messe
8.30 Albertina e famiglia Milani
18.30 Gabriella, Antonella e Paolo

5 19.00: Ritiro in O.F.
adolescenti
SABATO



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
dalle 15.00 alle 18.00

Letture (Vigiliare Lc 24,13b.36-48)
Es 29,38-46; Sal 95: *"Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza".*
Rm 12,1-2; Gv 4,23-26

SS. Messe
8.30 Adele e Giuseppe (vivi)
18.30 Speroni Rosangela, Rivolta Clemente, Rostoni Luigia e Torretta Raimondo, Scrosati Paolo e Rosa

6

14.30: ORATORI speciali.
Festa di Carnevale in O.M.

DOMENICA

Ultima dopo l'Epifania
detta "Del Perdono" (verde)

Lecture (A)

Os 1,9a; 2,7a.b-10.16-18.21-22; Sal 102:

"Il Signore è buono e grande nell'amore".

Rm 8,1-4; Lc 15,11-32

SS. Messe

8.00 Suor Giustina, Carlotta e famiglia, Montani Mario,
Arbini Mario e De Tommasi Giovanna, Orsanigo Massimo

10.00 *Pro populo*

18.00 Famiglia Rivolta e Fulgi, Scrosati Luigia (Gina)

Battesimo

16.00 Legname Mattia

Intenzione di preghiera del Papa per il mese di marzo:

Perché lo Spirito Santo dia luce e forza alle comunità cristiane e ai fedeli perseguitati o discriminati a causa del Vangelo.



**Domenica 27
marzo 2011 ore
15,30 teatro Pa-
sta Saronno**

ANDIAMO A TEATRO

L'EBREO

con

**Ornella Muti e
Emilio Bonucci**

*Ingresso e pullman euro
28 – Prenotazioni pres-
so il Centro tutti i giorni
dalle ore 14.30
alle ore 18.30.*

FIACCOLA VOTIVA 2011

Santuario Madonna di Lourdes Chiampo (VI)

Santuario Madonna dei Campi Stezzano (BG)

SABATO 30 APRILE E DOMENICA 1 MAGGIO

ISCRIZIONI

- Per i partecipanti ai 2 giorni della fiaccola
(30 aprile - 1 maggio):

EURO 100. Per gli autisti con mezzo EURO 30

- Per le mamme ci sarà un apposita riunion
e **martedì 1 marzo alle 21** in oratorio fem-
minile dove verranno illustrati i dettagli or-
ganizzativi.

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO DA LUNEDÌ A VENERDÌ NEI
POMERIGGI IN ORATORIO MASCHILE

**SONO PARTICOLARMENTE INVITATI I RAGAZZI/E DI 3°
MEDIA, I QUALI ALL'ARRIVO DELLA FIACCOLA FARAN-
NO LA LORO SOLENNE PROFESSIONE DI FEDE.**



Negli oratori

OGGI 27 /2

ORATORI SPECIALI

Vedi il programma qui a fianco

ACR MEDIE

Venerdì 4 marzo ci sarà l'incontro serale di ACR dalle 18.00 alle 21.30. Sono invitati anche i ragazzi/e di 5ª elementare.

ADOLESCENTI

Sabato 5 marzo dalle ore 19.00 (con cena) ci sarà l'incontro di catechesi. Siete invitati a dare al vostra adesione entro giovedì 3. SMS al 3398411303.

RIUNIONE DEL GRUPPO MAMME PER LA FIACCOLA VOTIVA

Si terrà martedì 1 marzo alle ore 21 presso il salone dell'oratorio femminile. Saranno illustrati tutti i dettagli e i luoghi della fiaccola.

OGGI IN ORATORIO

Per le materne e le elementari:
alle ore 15 presso il salone dell'oratorio femminile Spettacolo di artisti, animatori e clown.

Per le medie:
torneo di calcio per i ragazzi (in preparazione della festa dei papà).
torneo di pallavolo per le ragazze.



L'Amministrazione Comunale di Vanzaghello organizza

Carnevale 2011

"Vanzaghello abbraccia la MUSICA"

PROGRAMMA

| DOMENICA 6 MARZO | SABATO 12 MARZO |
|--|--|
| ORE 14.00 – ritrovo delle mascherine in piazza della Costituzione | ORE 13.45 – ritrovo delle mascherine presso l'oratorio femminile S. Agnese |
| ORE 14.30 – partenza della sfilata | ORE 14.15 – partenza della sfilata |
| ORE 15.30 – arrivo presso l'oratorio maschile S. Luigi e proseguimento dei festeggiamenti con animazione musicale | ORE 16.00 – arrivo presso il Palazzetto dello Sport di via Rossini per assistere ad un divertente spettacolo al termine dello spettacolo CHIACCHIERE PER TUTTI |

Vi invito a partecipare numerosi



Assessore allo Sport e Tempo Libero
Ing. Fabrizio Catalano